

Napoli, 3 febbraio 2020 Comunicato Stampa

Legambiente presenta Pendolaria, rapporto annuale di analisi del trasporto ferroviario italiano

**Tagli, inefficienze, servizi scadenti riducono i passeggeri:
Calano i pendolari in Campania: -43,7% in otto anni**

Per i circa **262.855 mila pendolari campani** che ogni giorno prendono il treno per andare a lavorare o a studiare la condizione del trasporto pubblico è sempre più drammatica. Con risultati inevitabili. Una vera debacle: **dal 2011 al 2018 il calo dei pendolari è stato vertiginoso, passando dai 467.000 a 262.855 pari al 43,7% in meno, dato peggiore tra tutte le regioni italiane.** In termini pratici sono oltre 204mila i pendolari che hanno abbandonato il trasporto pubblico per i mezzi privati, che significa una stima prudente di oltre 100mila automobili che in otto anni sono ritornate a circolare con più ingorghi e più smog. A fotografare la situazione del trasporto ferroviario pendolare in Campania è **Pendolaria 2019, il Rapporto annuale di Legambiente sul trasporto ferroviario in Italia, per fare il punto su che cosa si muove e che cosa no sulla rete, in termini di soldi, convogli e persone, e approfondire i risultati prodotti dagli investimenti. Pendolaria, dal 2008, racconta numeri e storie, buone pratiche e denunce da parte dei comitati pendolari che vengono raccolte durante l'anno e sono consultabili sul sito www.pendolaria.it.**

In Campania continua ad aumentare l'età media dei treni, nonostante segnali di investimento e dei primi inserimenti di nuovi convogli nel corso degli ultimi mesi. Complessivamente - in Campania sono **350 i treni in servizio sulla rete regionale, con una età media** dei convogli in circolazione sulla rete regionale **di 19,7 anni**, con il **65,2 % dei treni con più di 15 anni di età.** Non diversa la situazione a Napoli dove sono **81 il numero dei treni metropolitani** con una **età media del materiale rotabile di 20,6 anni**, mentre il **77,8% dei treni ha più di 15 anni.** Nel capoluogo napoletano sono **74 milioni i passeggeri annui che utilizzano la metropolitana**, cifre basse rispetto i **369 milioni annui di Milano** ed i **310 milioni di Roma.**

Ma qualcosa si muove: la Campania è la seconda regione in Italia per investimenti in valore assoluto per i servizi aggiuntivi ed il materiale rotabile dei treni pendolari nel periodo 2009-2018, con 713 milioni(pari 12,25 euro/abitanti/anno) anche e con un periodo di stallo ma i finanziamenti sono ripresi in maniera consistente dal 2015.

“La situazione del trasporto pubblico per i pendolari - ha dichiarato **Mariateresa Imparato, Presidente regionale Legambiente**—continua ad essere drammatica e insostenibile. E i risultati si vedono: anno dopo anno si registra una quota crescente di cittadini/pendolari che ritornano all' auto con una preoccupante ricaduta sociale, economica e ambientale .Gli amministratori e l'intera classe politica non possono più avere tentennamenti o alibi davanti alle esigenze e ai diritti dei pendolari e sono chiamati a scelte nette, chiare e prioritarie per raddoppiare il numero di persone che ogni giorno in Campania prende treni regionali e metropolitane. Una sfida sociale, economica e ambientale: investire sul trasporto pubblico significa far crescere le persone che si spostano in treno nelle città, contrastare lo smog, avere città più vivibili e sostenibili e far risparmiare le famiglie italiane.”